

La traduzione in dialetto roccanovese del "Piccolo Principe", uno dei libri più venduti al mondo. Ad eseguirlo Assunta Totaro di origini roccanovesi

# Ed ora c'è anche U Pringëpë Zicchë

L'opera presentata in piazza nelle attività estive e alla presenza dell'autrice

Già tradotto in oltre 190 lingue, ora se ne aggiunge un'altra: quella roccanovese. È il "Piccolo principe" uno dei libri più venduti al mondo con oltre 200 milioni di copie che esordisce anche nel dialetto di Roccanova con *U Pringëpë Zicchë*. Ad avere questa idea e misurarsi così con la traduzione in roccanovese del racconto di Antoine de Saint-Exupéry uscito a New York nel 1943 è stata Assunta Totaro, roccanovese che da anni vive a Piossasco in provincia di Torino dove vive anche la mamma (Antonietta Gallo) che nel paese della cintura torinese si era trasferita negli anni '60 con il padre Giuseppe Totaro. Assunta Totaro, 58 anni, laureata in scienze della formazione primaria all'Università di Torino ed insegnante nella scuola primaria di Piossasco, già autrice insieme ad altri due del 1° e 2° volume de *La Gioia nel Cuore*, pensa al paese dei suoi genitori e alla loro parlata dialettale decidendo così di tradurre nel dialetto lucano (area Lausberg) e più specificatamente in quello roccanovese uno dei classici più amati della letteratura di tutti i tempi. Nasce così *U Pringëpë Zicchë* che l'autrice dedica "alla mia famiglia, ai lucani, agli amanti del piccolo Principe, a chi non smette mai di sognare". Un'opera di 132 pagine edita da "Edigrafema" e presentata nell'agosto scorso a Roccanova nell'ambito delle attività programmate nel cartellone estivo dell'amministrazione comuna-



le. Una iniziativa che ha visto un pubblico attento, ma anche incuriosito da questo lavoro in dialetto. Da qui, dopo i saluti istituzionali dell'assessora alla Cultura Anna Maria Ciancia e del sindaco Rocco Greco, e gli interventi dell'editore, Antonella Santarcangelo, e della stessa autrice, gli approfondimenti da parte della prof.ssa Patrizia Del Puente, direttrice del Centro internazionale dei Dialetti lucani presso l'Università della Basilicata dove è docente e curatrice dell'Atlante dei Dialetti Lucani, che si è soffermata sui vari dialetti e le differenziazioni tra una comunità e l'altra dei paesi della Basilicata coinvolgendo anche i presenti. Una vera e propria lezione sull'Alfabeto dei Dialetti Lucani a cui è seguita un'altrettanta e precisa spiegazione da parte della dr.ssa Teresa Graziano di Roccanova, collaboratrice della Del Puente, sui vari termini del dialetto roccanovese e del perché della differente parlata e/o pronun-

cia. Anche in questo caso un particolare momento che, approfittando della presentazione di un libro, ha contribuito



a riscoprire il valore storico culturale del dialetto locale che a giusta ragione va inserito in un contesto più ampio di riscoperta delle proprie Radici. **A.L.**